Sabato 22 Agosto 1896 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XX — N. 201.

ASSOCIAZIONI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci protettori un anno L. 24 per gli altri soci L. 18 semestre, trimestre, mese - in proporzione
Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

INSERZIONI
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

UNA DIMOSTRAZIONE CATTOLICA IN FRIULI.

Domani, domenica 23 agosto, si vedrà in Udine una *dimostrazione cattolica* preparata con lungo studio ed amore. E dei *preparativi* tutta la Stampa cittadina ebbe a discorrere, e noi pur ne parlammo con certa abbondanza di particolari. Il che prova come noi consideriamo questa *dimostrazione cattolica* secondo il suo programma strettamente religioso.

Che se domani la venuta de' *pellegrini* e la *processione della Madonna* saranno favorite dal bel tempo, lo spettacolo riuscirà davvero straordinario. E se così per l'*intenzione*, anche per il numero e la qualità de' compartecipanti, si avrà cagione a meditare circa la profondità del sentimento che trae tanta gente a raccogliersi in pubblico sotto il vessillo della cristiana fratellanza.

L'annunciato numero di *pellegrini*, ed il modo con cui se ne ottenne l'assenso, addimostrano assai chiaramente l'organamento ammirabile della Chieresia. Per esso, da un capo supremo discendono gli ordini ai capi minori, poi ai minimi, e l'esercito religioso, per così dire, mostrasi disciplinato come la regolare milizia dei Principi. Il qual fenomeno morale ha spiegazione nel sentimento sincero di credenti; mentre essere non potrebbe spiegato come artificio mondano.

Noi, parlando dell'Italia, riconoscemmo ognora l'intensità di questo sentimento, così conforme alle tradizioni paesane; quindi ogni blasfema contro di esso giudicammo atto impolitico ed incivile.

Adesso poi, cioè da poco tempo in qua, vedonsi in parecchie Provincie, e molto accentuatamente nella Regione Veneta, gli effetti dell'*azione cattolica* che, oltre a promuovere la religiosità dei Popoli, si indirizza a guidarli nei molteplici atti morali ed economici della vita comune. E siccome i promotori dell'*azione cattolica* non offendono nessuna Legge, anzi sembra che eglino assecondino le modernissime invocazioni della Democrazia pura e di quel Socialismo che s'inspira al bene dell'Umanità, così impossibile sarebbe di contrastar loro la via, cui percorrendo, sanno di attirarsi la simpatia e la gratitudine dei fedeli, specie delle plebi rusticane.

Quindi se anche la *dimostrazione religiosa* di domani indirettamente dovesse servire agli interessi dell'*azione cattolica*, sarà sempre un bene che alla chiara luce del sole si vegga quale e quanta sia la forza di coloro, cui, per la reverenza ai dogmi, le moltitudini consentono eziandio nell'interpretare le vicende e le necessità sociali.

Noi abbiamo ognora parlato in questo senso, anche prima che nel Veneto ed in Friuli l'*azione cattolica* si spiegasse con dar vita a cotante istituzioni economiche, e coll'aspirare ai pubblici uffici amministrativi. Ed è per ciò che non ci maravigliamo del punto a cui si è ora arrivati, cioè all'accordo tra l'Autorità civile e l'Autorità religiosa perchè ogni *dimostrazione* avvenga ordinata e pacifica, e senza offesa a veruna Legge. =

Dal Lido.

Venezia, 21 agosto.

(*G. D.*) — Il Lido continua sempre ad essere frequentato, specialmente alla festa. In settembre si attende, come al solito, la colonia estera che si ferma fino a stagione avanzata.

Nel teatrino dello Stabilimento vi agisce la brava compagnia milanese diretta da Merone, con un ricco repertorio di prosa e canto, vaudeville operette. Lo spettacolo termina sempre con ballo, che ora è «La Bohéme.»

Nel complesso si passa bene la serata.

Girando per le Capanne vidi che quella N. 32 a sinistra è occupata dall'egregio vostro concittadino l'avvocato Pietro Coceani e famiglia.

Da Pola.

Un petardo nella caserma d'infanteria.

L'altra sera, mentre le bande militari percorrevano le vie, per il genetliaco imperiale, un ignoto deponeva su una finestra al pianterreno della caserma d'infanteria, prospiciente la via Venere, un petardo con la miccia accesa.

Il sott'ufficiale d'artiglieria Giuseppe Koziansk, s'accorgeva della presenza dell'esplodente, eassieme al primotenente Rodolfo Festner allontanava il pericolo dello scoppio. Alle 10 3/4 della notte ambidue si recarono al Corpo di guardia al Foro, a denunciare il fatto. Si fanno le più attive indagini per iscoprirne l'autore. Parecchie perquisizioni domiciliari vennero praticate; ma non diedero alcun risultato.

Il governo austriaco rifiutò di dare l'autorizzazione per l'erezione di un ossario a Bezzecca, per il quale eransi già raccolti i fondi anche nel Trentino. Motivò il rifiuto dicendo di credere convenientemente onorati i caduti con un monumento che l'Austria erigerà presto sul luogo della battaglia. Notisi che le ossa dei morti giacciono in parte ancora insepolte!

Re Umberto abdica?!

Chiacchere estive.

Alcuni giornali di Milano, in mancanza d'altro che faccia *colpo*, come suol dirsi, hanno raccolta la voce che il matrimonio del principe ereditario è affrettato per desiderio di Re Umberto, deciso ad abdicare. L'abdicazione, stando a quelle voci, avverrebbe, perchè il Re è fermo nel non voler firmare la pace che i ministri gli vogliono far firmare per forza.

La seconda parte della notizia, è vecchia vecchia. La fu stampata fin dall'aprile passato.

Viva l'Italia!

Due episodi — due poemi.

A Roma, jeri' altro, passavano per la Piazza di San Pietro due carrozze in una delle quali era un soldato che, alla vista della mole michelangiolesca si alzava commosso gridando forte: «*Viva l'Italia!*»

Era certo Filippo Contini, romano, che combattè ad Abba Garima nell'ottavo battaglione di fanteria, quasi completamente distrutto. Riportò una cicatrice all'orecchio sinistro, due al collo, una alla mano sinistra di cui ebbe spezzato il pollice e per il resto del corpo altre nove ferite. Dolorosa a dirsi, fu anche orrendamente sconciato. Pure, dal suo cuore generoso, alla vista di Roma madre delle genti italiche, alla vista di Roma intangibile proruppe al grido: Viva l'Italia!

—

L'altro fatto è narrato da un volontario d'Africa.

Sullo sprone del forte di Saati c'è un molto modesto monumento a un soldato che era di sentinella lassù, il giorno che i nemici assalirono il forte. Egli, l'oscuro eroe di cui nessuno sa il nome, vide i suoi ritirarsi e vide che nella confusione inevitabile del momento si scordavano di andarlo a smontare di fazione. Fermo alla sua consegna, li vide partire senza muoversi, non gridò, non cercò nemmeno di richiamare l'attenzione, ma restò là, immobile, sparando tutte le sue cartuccie contro un esercito, e morì gridando in faccia l'orda irrompente: Viva l'Italia!

Gli italiani per l'isola di Creta.

Non vi fu mai, nel secolo che muore appello di popoli insorgenti col santo nome di libertà nel cuore e sulle labbra, cui non abbiano risposto generosamente gli italiani. Così anche ora, in cui nel l'isola di Creta si combatte virilmente. Già parecchi *volontari* vi si recarono; ed altri si apprestano a cimentare la loro vita per la redenzione di quel popolo valoroso. Onore ai generosi.

—

A Venezia, fu pubblicato un manifesto in favore dei candiotti combattenti per la liberazione della loro patria dal dominio turco. Il manifesto, che ricorda le gloriose gesta della Repubblica Veneta contro il predominio turco in Oriente, è coperto di molte firme, parecchie delle quali di patrizii veneti.

Cronaca Provinciale.

Da Fontanafredda.

Ancora il trasferimento della sede municipale.

21 agosto. — Gli abitanti di Fontanafredda ringraziano il cortese, ed imparziale corrispondente pordenonese della *Patria del Friuli*, che dimostrò amministrativamente e topograficamente, l'inopportunità del trasferimento della sede Municipale da Fontanafredda a Vigonovo.

Avrebbero però letto ancor più volentieri quell'articolo se si fosse fatta un po' di storia del come andarono le cose da oltre trenta anni, e come oggi in pieno secolo decimonono un Ministero che si rispetta e sul quale si fondavano le più lusinghiere speranze, dia prova così eloquente d'incoerenza, da far dubitare che moralità e giustizia sieno bandite dall'Alto.

Se il gentile lettore, si darà la pena di leggere per intanto quanto oggi stesso viene inserito in questo giornale sull'argomento, si convincerà *a priori della verità del mio asserto.*

Ed ora ecco l'istoriato:

PREFETTURA DI UDINE.

N. 17153.

Domanda di trasferimento della Sede Municipale nella Frazione di Vigonovo.

Udine, 30 giugno 1896.

Il Ministero dell'Interno con dispaccio 25 Giugno 1896 N. 15365 6 D.e 2, Sez. 2, mi significa che non ostante il parere favorevole del Consiglio Provinciale, neppure questa volta gli sono stati offerti argomenti convincenti per generare la persuasione che sia necessario trasferire la sede Municipale di codesto Comune dalla frazione di Fontanafredda a quella di Vigonovo, e soggiunge a conferma le seguenti osservazioni:

«Dalle deliberazioni del Consiglio Comunale 25 Settembre 1895 e 13 Ottobre 1895 si desume che la ragione del trasferimento sarebbe questa: Far risparmiare al Comune annue L. 200 che paga per il fitto della Casa Comunale trasportando la sede a Vigonovo in un fabbricato di proprietà di questa frazione che ne darebbe l'uso gratuito. A prescindere che nulla si conosce della entità e dell'adattabilità di questo nuovo locale, è innegabile che il risparmio di L. 200 all'anno, per quanto ristrette siano le condizioni economiche del Comune, non è tale ragione da indurre a ritenere l'opportunità del trasferimento, provvedimento di ben grave importanza materiale e morale a cui bisogna venire con altri criteri desunti dalle tradizioni storiche, dalla viabilità, dalla utilità generale.

«La Deputazione Provinciale poi premesso che stette a lungo incerta e peritosa nel pronunciarsi, adduce a motivi del suo parere favorevole adottato dal Consiglio Provinciale:

«1. La ferma volontà del trasferimento manifestato per molti anni da quei di Vigonovo; 2. la distanza di due chilometri e mezzo fra le due frazioni; 3. la maggiore importanza di Vigonovo che ha maggiore popolazione, maggiori entrate, maggior numero di Consiglieri Comunali e dove risiedono gli uffici del Conciliatore, una sezione dello Stato Civile, il Medico, la Levatrice, il Sindaco e 2 Assessori; 4. il bisogno a pacificare gli animi divisi in pendenza dalla possibilità della mutazione nella speranza che la frazione di Vigonovo vorrà agire in futuro con giustizia e generosità verso quella di Fontanafredda.

«I due primi motivi non hanno valore perchè non basta il desiderio degli interessati a stabilire la necessità del provvedimento, nè una distanza di due chilometri e mezzo in pianura può rendere disagevole l'accesso di quei di Vigonovo a Fontanafredda. Il terzo motivo avrebbe peso se per esso non risultasse che la frazione di Vigonovo non ha di che lamentarsi, avendo attratto a se la maggiore parte degli uffici pubblici, e che il darle anche la Casa Comunale avrebbe il carattere di una totale sconfitta per la frazione di Fontanafredda, togliendole anche quel poco vantaggio che ad essa viene dall'essere sede del Comune.

«L'ultimo motivo sarebbe poi inattendibile poichè esprime un'opinione ed una speranza che potrebbero facilmente essere contradette dai fatti.

«Per tanto, questo Ministero ritiene che non sia il caso di provvedere per l'accoglimento dell'istanza».

p. il Prefetto *Beltrame.*

Dopo la Nota, attendevamo il Decreto a noi favorevole, ed ecco come suona invece tale Decreto in data 23 luglio u. s.:

«Vista la delibera Consigliare 13 ottobre 1895 ecc; Vista la deliberazione «del Cons. Prov. 27 aprile 1896; Vista «la legge Comunale e Prov. sulla pro«posta del nostro Ministro Segretario di «Stato degli affari dell'Interno, Presi«dente del Cons. dei Ministri

Decretiamo

che la Sede Municipale da Fontanafredda venga trasferita a Vigonovo ecc.

Segnato *RE UMBERTO*

Controsegnato *di Rudinì.*

Da Pordenone.

In attesa della diva. — *21 agosto* — (*B.*) — Qui si è esultanti per lo splendido successo ottenuto al *Malibran* di Venezia dalla signora Tetrazzini. E' quindi attesa con ansia per le rappresentazioni che darà a scopo di beneficenza. L'orchestra diretta dall'egregio maestro Galeazzi ed i cori dal bravo amico Colombo, vanno a gara onde la celebre cantante abbia un contorno degno di lei.

Gara di boccie. — Anche quest'anno l'instancabile signor Federico Mecchia annuncia la terza gara al popolare giuoco delle boccie che avrà luogo nel locale ridotto, vicino alla stessa sua trattoria *Alla Strada Ferrata*. I premi sono già esposti nelle eleganti bacheche del signor Alberico Ellero e l'avviso annuncia che i premi si possono anche convertire in danaro, cioè il primo in L. 50, il secondo in L. 25 ed il terzo in L. 10. Vi sono poi altri premi in oggetti. La gara avrà luogo i giorni 6, 7, 8 settembre p. v. Avviso agli amatori.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 69

LA STORIA DI UN DELITTO

(*Libera versione dal francese*)

—

Non finì, e allentò la mano che stringeva quella di Emilia, ma bene gli sguardi di lui significavano la parola che stava per uscirgli dalle labbra e l'improvviso ritorno della signora Barrelet avea arrestato...

La vecchia signora aveva ella veduto quel suo movimento? forse, poichè un sorriso impercettibile illuminò il suo volto cosparso di rughe.

C'è delle persone che anco giunte a tarda età, amano la gioventù, poichè quella degli altri ricorda la loro, e la signora Barrelet era del numero

Ella pensò di aver interrotto un'idillio delizioso, e se ne dolse seco stessa.

Emilia però non potendo più oltre prolungare la sua visita, abbracciò l'eccellente signora, porse la mano all'ufficiale di marina dicendogli: «arrivederci» e si ritirò.

Dinanzi la porta, la carrozza della signora de la Roche attendeva... Appena si mostrò, il piccolo *groom* aprì lo sportello, montò in cassetto accanto al cocchiere, e la vettura quindi si messe rapidamente in direzione del palazzo.

Strada facendo, Emilia si abbandonò ai suoi dolci pensieri.

Il cuore troppo pieno le scoppiava di allegrezza... Era egli possibile? Come? Ella era amata! e amata da colui verso il quale si sentiva attratta da una irresistibile passione... da colui che aveva fatto fin dal primo giorno breccia nel suo cuore, ma ch'ella però non poteva amare.

Ah, il bel sogno che non dovrebbe mai realizzarsi!...

Le era stato uopo di tutta la sua ragione, di tutta la sua forza di volontà, — aggiunte alle traversie che l'avevano prostrata, per impedirle di pensare a lui!...

Ed era lui che le veniva incontro, che le diceva: «Vi amo!» poichè ella aveva ben indovinato la parola rimastagli sospesa sulle labbra.

Oh, come era giuliva di quell'inatteso piacere, di quel raggio di sole che scendeva sulla sua vita, illuminandola, su quella sua vita tanto triste e tanto tormentata!...

Già le pareva di non appartenere più a questa terra... la sua anima pareva librarsi nelle eteree regioni, mentre il suo cuore nuotava entro un mare di delizie...

La natura che la circondava, le pareva come trasfigurata in una celeste visione... Ella non si chiedeva già quel che risulterebbe da un tale amore, ma il solo pensiero di essere amata, le produceva una sensazione così dolce, una ebbrezza tale, ch'ella perdeva perfino il senso della realtà...

La vettura arrestandosi, la trasse dall'estasi beata in cui giaceva immersa; guardò attorno a sè e si vide nella carrozza della sorella soltanto e non in cielo, ove la fantasia l'aveva per un'istante trasportata...

Il *groom* aveva aperto lo sportello... Ella discese ed entrò nel Palazzo.

Ella andavasi facendo dei rimproveri per essere rimasta parecchie ore lontana da Amalia, e fu con inquietudine che ella pose piede nella camera della sorella.

La signora de la Roche, seduta vicino al fuoco stato appositamente acceso nel caminetto per lei, benchè la temperatura fosse ancor mite — s'era appena al principio di ottobre — si era data ad un'occupazione singolare, di cui Emilia entrando non seppe subito rendersi conto.

Ma accostatasi a lei potè vedere che la sorella stava bruciando dei ritratti, e quei ritratti, gettati da Amalia nelle fiamme, sghignazzando, non erano altri che quei del barone e di Zamelec.

Con uno sguardo, la giovane, vide che anche delle carte erano state ugualmente distrutte, ed il disordine che presentava la scrivania, i cui cassettini eran stati tutti aperti, glielo provò...

Le lettere dei due personaggi che avevano rappresentato in differente modo una parte così importante nell'esistenza della moglie del vellutajo, erano stati annientati, arsi... mentre Amalia pareva soddisfatta appieno di ciò, quasi, sperasse in tal modo, la misera, avere distrutto perfino la memoria del passato.

XXXVII.

Lione, per la sue estensione, popolazione, importanza politica, per le sue industrie, pei suoi commerci, è la prima Città di Francia dopo Parigi.

Da trent'anni poi essa ha subito una trasformazione meravigliosa a vedersi: si son fatte strade, quali quella della Repubblica e dell'Hotel de Ville, che possono rivaleggiare con le più imponenti di qualsivoglia grande capitale.

Della vecchia città omai non restano che pochi quartieri posti sulla riva destra della Saône e fu in uno di essi che Pietro Mène, stanco di abitar in campagna, venne ad abitare, qualche tempo dopo la morte del barone d'Ambroise.

L'ex vellutaio, a cui l'assegno annuale fatto da Amalia bastava largamente, trovando più allegro il vivere in Città, aveva preso in affitto, in una di quelle vecchie case, un pian terreno, composto di tre ampie stanze, molto alte di soffitto, come si usavano una volta, e di una cucina: un luogo che sarebbe stato sufficiente ad ospitare ben venti persone.

In quelle vaste stanze, dove l'eco ripercuoteva il rumore dei passi, una delle quali serviva da sala da pranzo, e le due altre per lui e la fantesca, aveva collocato tanto bene che male i pochi mobili che possedeva e sembravano in quei ampii spazi, rincorrersi.

Senonchè Pietro Mène amava il largo e non voleva nè per cagion dei mobili, nè dei vestiti, essere disturbato ne' suoi movimenti.

— Si respira almeno, qui, diceva egli.

Nella sua sala da pranzo, dove egli faceva l'effetto di una mosca, quando vi mangiava solo, il suo piacere era di riunire, tutte le domeniche, alcuni amici abitanti del suo villaggio, o antichi vellutai come lui.

In complesso, egli era felice. La domestica che aveva seco, era giovane, accorta, fresca ed avvenente. Il notajo di sua moglie, in seguito agli ordini dati da lei anteriormente, gli passava regolarmente la sua pensione ogni semestre... Che avrebbe egli dunque potuto desiderare di più? Nulla, certo.

Nè gli importava troppo della continua lontananza di Amalia. Oramai egli era avvezzo a fare a meno di lei, ed apprese perciò più con dispiacere che con piacere, a mezzo di una lettera di Emilia, la venuta di lei e quella della sorella.

Quell'avvenimento stava per cambiare tutte le sue abitudini; egli temeva d'altronde che la signora de la Roche si trovasse a disagio, in casa sua, dove non godrebbe certo di quelle raffinatezze a cui era omai avvezza da tanti anni.

(Continua.)

Piazze e mercati. — (*B*) — Sono contento quando posso andare d'accordo (non in politica intendiamoci) con l'Egregio Direttore del *Tagliamento* e sono certo che egli lo è di pari di me, vedendomi fermo nel dire che bisognerà pur una volta finirla, l'interminabile questione della occupazione degli spazi fatta da merciai, venditori di coloniali, fruttivendoli ecc. Si vuole che Pordenone sia città?

E ponetela allora al livello per esempio di Udine, dove la questione spinosa fu risolta, dopo aver dato luogo a lotte e crisi municipali. Ora si transita comodamente e tranquilli per le principali sue vie; e quando si abbisogna di qualche cosa, si va dove sono i mercati.

Andiamo a Conegliano; anche ivi si ottenne che le vie principali restassero sgombre da quella nojosa ed in certi casi dannosa indecenza delle baracche e dei venditori ambulanti.

Si venga a trattative cogli appaltatori degli spazi stradali e con un ukase delle Giunte, senza timore di perdere voti in prossime elezioni, si impedisca che tale bruttura continui, con impedimento al libero passaggio e con danno dei negozianti stabili.

Da Prata di Pordenone.

Cose scolastiche. — *20 agosto.* — (*x. x*) — Ieri finirono gli esami di proscioglimento in questo Comune, proceduti con ordine ed equità, ottenendo complessivamente, un esito soddisfacente.

Anche qui si fece la mostra dei lavori donneschi, eseguiti dalle bambine di questa scuola femminile riscuotendo sincere lodi da coloro che la visitarono. Tale felice risultato va attribuito all'opera intelligente ed efficace di questa egregia signora Carolina Cereser-Baseggio.

Il novello anno scolastico sarà qui inaugurato, sotto lieti auspici, nel nuovo fabbricato che si sta tuttora eseguendo e che servir deve anche per sede dell'ufficio municipale. Un plauso schietto a questa onorevole Rappresentanza comunale che senza badare a sacrifici di sorta, volle eretto un bell'edificio, il quale servirà ad accrescere lustro e decoro a questo ameno ed ospitale paese.

Al simpatico nostro amico Paride Padernelli, maestro di questa scuola maschile, che ebbe felicemente a subire da breve tempo gli esami di docente elementare di grado superiore, presentiamo le nostre cordiali congratulazioni. A lui d'ingegno svegliato e franco, studioso quanto modesto, sarà ora facile migliorare l'attuale sua condizione, mentre noi gli auguriamo una prospera e meritevole sorte.

Da Cividale.

Fidanzamento del Principe di Napoli. — *21 agosto.* — (X.) — Per questo lieto avvenimento la città era imbandierata. Doveva suonare la banda, ma la pioggia lo impedì. Fu mandato un telegramma di felicitazione alla Casa Reale.

L'unione dei Comizi. — Domenica, il Consiglio di direzione del locale Comizio Agrario sarà chiamato a pronunciarsi sull'opportunità di una federazione col Comizio Agrario di S. Daniele, allo scopo di riunire le forze comuni per il miglioramento agricolo, ed in ispecialità per dare maggiore impulso agli acquisti di materie utili all'esercizio dell'agricoltura.

San Donato. — Con tutto il tempo cattivo molti forastieri, tra cui primeggiavano i sacerdoti, venne a Cividale oggi, sicchè sembrava di essere tornati ai tempi antichi, quando il movimento delle persone era più vivo che oggi non apparisca.

La Messa del Maestro R. Tomadini, pontificata dal Decano Mons. Mattiussi, fu giudicata favorevolmente dagli intelligenti.

L'esecuzione fu ottima. Non faccio critiche, lasciandole ai competenti.

Il *Mirabilis Deus* del Candotti sempre bello e bene eseguito. Il Duomo era zeppo.

Alla processione, veramente imponente, prese parte la Società cattolica con gonfalone e distintivo ed oltre due mille persone; mentre assistevano la sfilata altre due, tre mila persone. Intervenne la musica in uniforme e fece buona impressione; perchè queste dimostrazioni accendono lo spirito pubblico e giovano al commercio.

Ai Vesperi del maestro Candotti intervenne discreta folla.

Questa musica, bella, soave e sempre fresca fu eseguita benissimo.

Anche il successivo concerto della banda, fu bene eseguito ed applaudito.

La festa è riuscita con grande giubilo dei clericali, ma ed anche con giusto orgoglio di tutti i cividalesi.

Dovrei ora accennare a qualche incidente piccante avvenuto tra i cantori e suonatori, ma a che pro? acqua passata non macina più.

Tutti i negozi erano chiusi.

Non faccio lodi speciali, perchè già non vanno dacchè tutti fecero la loro parte bene; piuttosto lodiamo quelli che si adoperarono per la festa. G. B. Bellina, L. Biont, ed il reggente la cappella musicale D. Vittorio Zuliani.

Ci congratuliamo col maestro signor R. Tomadini per questa seconda opera, e lo invitiamo a preparare un'altra per l'anno venturo.

Sulla messa del M. Tomadini riceviamo da egregio nostro collaboratore:

Parto da Udine con un treno che pare uno speciale di pellegrini; è composto di musicisti della città, di qualche professore dell'opera al Sociale, e di una cinquantina di preti.

Recatomi in Duomo, vedo molta gente del contado, ma piuttosto scarsi sono i fedeli della *civitas*. Alle 10 precise, si intuona il *Kirie* che, come tutta la messa, è opera del valente giovane maestro R. Romadini. Lascio ad altri profondi in materia un esame critico di questa composizione; certo è che l'impressione che ognuno riceve è quella di un lavoro serio e degno di encomio per lo stile maestoso che vi predomina, per la ricchezza d'istrumentazione, e per essere una musica che, quantunque severa, non è priva di punti toccanti, quali l'*Incarnatus*. — Pensò bene il maestro a tenersi, nella sua composizione, ai soli strumenti d'arco, poichè l'organo del Duomo di Cividale lascia molto a desiderare; è vero però che, così facendo, accrescevano le difficoltà dell'effetto d'assieme, ma queste difficoltà vennero dal M.o Tomadini ben superate.

L'esecuzione, quantunque difficile, fu buona; tutti sostennero la parte con impegno, anche i solisti.

Terminata la Messa, la processione colla Banda civica, uscì dal Tempio percorrendo le vie centrali della città; mons. Mattiussi portava la Reliquia del Santo.

— Sento dire che si vuol aprire il Teatro con l'*Ernani*, il vecchio e commovente melodramma verdiano. È musica democratica, può venir gustata da tutti, ed è poi alla portata dei mezzi che può disporre quel teatro.

Anche S. Donato non ha avuto la potenza di sospendere la pioggia per la sua festa, per cui dubitando che il concerto bandistico venisse sospeso, colle 4 1/2 ritorno a Udine

Da Camino di Cadroipo.

Riso smarrito. — *20 Agosto* — Un domestico del signor Giovanni Pillan rinvenne un sacco di riso sulla pubblica strada. Certo, chi lo smarrì dev'esser rimasto alquanto... infelice, senza *el sòriso*; ma sappia egli che può recuperarlo, quando fornisca gli schiarimenti necessari. S'incammini per Camino di Codroipo e là, al Privilegio Pillan e Minciotti, troverà il sacco e il resto.

Ringraziamento.

Il figlio, la consorte, la nuora ed i nipoti Antonio, Giovanni e Lucia dell'amato *Bellina Antonio fu Biagio*, sono profondamente commossi per le generali e spontanee manifestazioni di cordoglio ricevute da tante e tante persone in questi giorni di lutto. Tali numerose prove d'affetto, giovarono non poco a lenire il dolore provato per la perdita dell'amatissimo loro padre, marito e nonno. Porgono perciò a tutti indistintamente, le più sentite grazie chiedendo in pari tempo venia se involontariamente incorsero in qualche dimenticanza.

Venzone, 21 agosto 1896.

Da Gorizia.

Per la Lega Nazionale. — Corrispondendo all'invito della loro presidente, egregia signora Elisa Mulitsch Seppenhofer, conosciuta anche nella vostra città, e seguendone l'esempio, il Comitato delle Signore goriziane amiche della Lega, in omaggio alla memoria della loro compianta compagna signora Maria Bombig, offrirono alla Lega corone 40.

Un grazie dal cuore ad esse tutte.

Da Gradisca.

Le corse velocipedistiche di domani. — Ci scrivono che le iscrizioni di corridori triestini, goriziani e del veneto sono copiosissime e superano le più ottimistiche aspettative. Già per oggi si annunzia l'arrivo di una ventina di velocipedisti. I lavori di addobbo e di recintamento sono pressochè compiuti.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Agosto 22 Ore 8 ant. Termometro 17.6
Min. Ap. notte 16.7 Barometro 748
Stato atmosferico Piovoso
vento S E pressione calante
Ieri Piovoso
Temperatura: massima 21.6 Minima 14.7
media 18.665 acqua caduta mm 26

Bollettino astronomico

Agosto 22

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5.18	leva ore	18.44
Passa al meridiano	12.9.34	tramonta	4.6
Tramonta. . .	19.3	età giorni	13

Teatro Sociale.

Questa sera alle ore 8 1/2 precise nona rappresentazione dell'opera *Carmen*, musica del m.o *Bizet*.

Esecutori principali: Ida Rappini, Sofia Alfos, Carlo Lanfredi e Rogiero Astillero: maestro concertatore e direttore comm. Alessandro Pomè.

Domani ultima rappresentazione.

Pel fidanzamento del Principe di Napoli

Telegrammi e risposte.

In risposta al telegramma trasmesso all'Aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Napoli a Cetinje si ebbe il seguente

Al Sindaco di Udine

S. A. R. gradì moltissimo gli auguri gentili e i nobili sensi espressi dalla S. V. a nome di Udine e mi incarica di vivamente ringraziarla.

Generale
Terzaghi.

—

Al telegramma spedito a S. M. il Re dal Presidente del Consiglio prov. e da quello della Deputazione nell'occasione del fidanzamento di S. A. R. il Principe di Napoli colla Principessa Elena del Montenegro, fu risposto coi seguenti dispacci da Cuorgnè in data di jeri.

Presidente Consiglio Provinc. Udine

S. M. il Re mi dà incarico di esprimere a V. S. ed al Consiglio provinciale la sua gratitudine pelle felicitazioni ed i voti trasmessigli.

Primo Aiutante Campo Generale
Ponzio Vaglia

—

Presidente Deputaz. Provinc. Udine

S. M. il Re mi dà incarico esprimere V. S. e Deputazione provinciale la sua gratitudine pelle felicitazioni ed i voti trasmessigli.

Primo Aiutante Campo Generale
Ponzio Vaglia.

—

Ecco poi i telegrammi spediti dal Procuratore del Re.,

Sua Eccellenza Ministro Casa Reale Monza.

Con devozione, con sentimento italiano prego fare pervenire a S. Maestà espressione di giubilo pel fidanzamento Sua Altezza Reale Principe di Napoli con Sua Altezza Principessa Elena, augurando prospera discendenza continuatrice delle glorie di Augusta Casa Savoia.

—

Sua Eccellenza Aiutante di Campo di S. A. R Principe di Napoli Cettinie.

Prego presentare felicitazioni bene auspicato fidanzamento a Sua Altezza Principe di Napoli degno discendente gloriosa dinastia di Savoia fortuna d'Italia.

—

A quest'ultimo telegramma fu così telegraficamente risposto

R. Procuratore Cocchi

S. Altezza Reale ringrazia con affetto V. S. pei felici auguri inviatigli.

Generale
Terzaghi.

Uno del cinquanta.

Fra i cinquanta prigionieri di Menelik, ultimi liberati, v'è un caporale che apparteneva al 26.o reggimento: certo Augusto Simoniati. Egli vide prigionieri altri del suo reggimento: il sergente Saccani, il sergente Puoti, il caporale Melcarne, il caporale Oggiano, il caporale Ambrosi, il trombettiere Mecchia, gli zappatori Scapolo e Trevisan, i soldati Palma, Milone Francesco, Stefani Antonio, Luigi Marchiori e Garito (quest'ultimo, del distretto di Udine.)

Concorso a sussidi presso l'Università di Padova

Sono aperti, presso l'Università di Padova, i seguenti concorsi, per l'anno scolastico 1896-97:

I.o. A sette sussidi ordinari di L. 600 ciascuno, per gli studenti del secondo biennio di questa Facoltà di Filosofia e Lettere inscritti nella scuola di Magistero.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al Rettorato della Università entro il 31 ottobre p. v. le loro istanze in carta da bollo da cent. 50 allegandovi il certificato della licenza in Filosofia e Lettere conseguita a pieni voti legali nella maggior parte delle materie degli esami, e presentarsi a sostenere il prescritto esame che avrà luogo dopo il 5 e prima del 20 novembre p. v.

II.o. Ad alcuni sussidi, non inferiori a 450 lire, da conferirsi presso la scuola di Magistero in Scienze. Vi potranno concorrere gli aspiranti alle lauree di matematica, di fisica, di chimica o di scienze naturali, inscritti regolarmente alla Scuola di Magistero.

Le domande di ammissione al concorso, corredate dei necessari documenti, dovranno essere presentate, entro il 5 novembre.

Gli esami di concorso avranno luogo dopo il 5 e prima del 31 dicembre 1896.

I sussidi sopra indicati non saranno conferiti a giovani provvisti di altro assegno.

Due rappresentazioni straordinarie di Ermete Novelli.

Una notizia che sarà appresa con piacere, senza dubbio.

Nelle sere 1 e 2 settembre p. v. il celebre attore Ermete Novelli darà al Teatro Minerva due rappresentazioni straordinarie.

La fama omai mondiale del grande artista, ci dispensa da ogni *réclame* anticipato.

Saranno certamente due serate indimenticabili.

Il pellegrinaggio ed il tempo.

Il barometro è sempre basso. Jeri, piova; stanotte piova; oggi il cielo ne minaccia piova ancora. E domani?

Albergatori ed osti sono in grandi pensieri. Verrà la gente, anche con la piova? E se non venisse, che faremo delle nostre provviste?

Ecco: data l'indole degli avvenimenti che stanno per isvolgersi domani, noi crediamo che, anche piovendo, parecchie migliaia di forestieri verranno. Non saranno più trentamila, non saranno forse neanche ventimila — se piove: ma quindici o diecimila verranno ugualmente.

—

Ci si dice che non furono concessi il cordone militare in basso della gradinata delle Grazie, il quale doveva tenere sgombra la scalinata medesima e la piazzetta davanti all'ingresso del Tempio. Invece, un picchetto armato sarà pronto, in una delle aule interne, per ogni evento.

— La processione in pubblico, se il tempo fosse *perverso*, verrebbe soppressa. L'imagine della Madonna, levata dal suo altare, verrebbe portata processionalmente solo nell'interno del Tempio; e collocata quindi sull'altar maggiore.

— In cambio del cordone militare, si sta erigendo oggi uno steccato provvisorio, appiè della scalinata.

— Qualche pellegrino è già arrivato.

—

Ore 10.30. Il barometro si ostina a restare molto basso, e segna gran pioggia.

Il tempio delle Grazie e il pellegrinaggio.

Nel Tempio, già parato a festa, si lavora per completare gli apparamenti.

Sull'Altar maggiore è pronta la nicchia dove sarà collocata l'imagine della Madonna.

Parecchi lavori il nuovo Parroco ha già fatto eseguire: la sacristia, l'apertura della antica cappella, ove si trovano affreschi ancora ben conservati.

Egli continua, alle Grazie, l'opera che già lo rese benemerito nella Chiesa di S. Pietro Martire, rinnovando e abbellendo, con intenti artistici.

Il testamento del notaio dottor Jurizza.

Il notaio dott. Raimondo Jurizza, persona conosciutissima in città e provincia, moriva nelle prime ore di oggi, dopo lunga malattia.

Stamane fu aperto e letto il testamento.

Dispone che tutta la sua sostanza, meno qualche legato, sia a favore del Consorzio Nazionale, possessore già di circa trenta milioni raccolti per estinguere il debito pubblico italiano.

Fra i legati, notiamo: il danaro ricavato dalla vendita dei mobili — meno il letto, lasciato alla serva — andrà diviso, metà all'Istituto Tomadini e metà alla Congregazione di Carità; ai nipoti, legati varii: ad una nipote, cui lascia e gioie che furono già della madre di lui, lascia anche la costei dentiera come ricordo di famiglia.

Per chi vuol fare comunicazioni alla commissione di inchiesta ferroviaria.

Le comunicazioni, che si intendono fare per iscritto alla regia commissione d'inchiesta sui rapporti fra le società ferroviarie e il loro personale, debbono indirizzarsi al presidente, in Roma (*via Ripetta 222 C*) dove risiede la commissione stessa.

Bicicletta ricuperata.

La bicicletta, che il signor Eugenio Passoni denunciava sospettare essergli stata involata; trovossi a Buia, dov'era stata lasciata perchè, durante il viaggio, si guastò. Il noleggiante promise risarcire i danni.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda militare del 26.o Reggimento fanteria eseguirà domani 23 agosto dalle ore 20 alle 21.30 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Ricordo di Savona»	Fata
2. Mazurka «Al chiar di luna»	Torditi
3. «Carmen» 1.a Fantasia per banda	Bizet
4. «L'Arlesienne» 2.a Suite	Bizet
5. «Aida» Atto 4.o	Verdi
6. Polka «Enen»	Farback

Voci tristi.

In una corrispondenza da Trieste al *Secolo*, in cui si parla degli ultimi arresti avvenuti nella vicina città, si raccolgono fosche voci a carico di quel Giovanni Giroldi — udinese o friulano che sia — testè arrestato. Si dice, ch'egli sia stato il denunziatore.

La casa dell'arrestato Udine, secondo quella corrispondenza, la polizia avrebbe sequestrato una bomba.

Il Giudice istruttore signor Dr. Basic smentisce però che nella vigilia dell'anniversario dell'Imperatore siano stati scoppiati dei petardi.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 22 agosto a lire 107,27.

Camera di Commercio.

Adunanza del 21 agosto 1896

SUNTO DEL VERBALE.

Presenti: *Masciadri*, presidente — *Minisini*, vice presidente — *Bardusco* — *Degani* — *De Gleria* — *Kechler* — *Moro* — *Muzzatti* — *Orter* — *Rizzani* — *Spezzotti* — *Strolli*

Assenti: *Cossetti* (giust.) — *Faelli* (giust.) — *De Marchi* (giust.) — *Lacchin* — *Micoli Toscano* — *Morpurgo* (giust.) — *Volpe* (giust.)

E' letto ed approvato il verbale della precedente adunanza.

—

Il presidente legge la partecipazione ufficiale del fidanzamento del Principe di Napoli e propone di spedire il seguente dispaccio a S. E. l'Aiutante di campo di S. M. il Re.

«La Camera di commercio di Udine, oggi adunata, si allieta della gioia della Reggia, che ha comuni con la Nazione i sentimenti e i destini, e presenta a S. M. il Re il voto più vivo per la prosperità dell'augusta Casa di Savoia.»

La Camera approva.

I.

Comunicazioni della Presidenza.

Il presidente crede d'interpretare il pensiero del Consiglio nel porgere un vivo ringraziamento al collega on. Morpurgo per l'opera volonterosa da esso prestata a questa Camera in Parlamento e presso il Governo e specialmente per aver sostenute utili proposte sulla riforma delle Camere di commercio e sulla obbligatorietà della denuncia delle ditte commerciali.

La Camera approva.

Il presidente prosegue:

1. Si segnalarono al Ministero delle poste e dei telegrafi gl'inconvenienti che si sono verificati nel servizio postale della provincia per la soppressione della Direzione delle poste in Udine e si chiese che, tenuto conto delle condizioni speciali del Friuli, fosse ristabilito un ordinato e sollecito servizio, ora turbato dalla lontana sede della nuova Direzione.

Sembra che sia intenzione del Ministero di ritornare alle antiche circoscrizioni; intanto provvidè a togliere un inconveniente verificatosi a Maniago nella spedizione dei pacchi per l'estero.

2. Si diede parere alla Prefettura sulla chiesta inclusione dei comuni di Ravascletto, Treppo Carnico, Ligosullo e Paularo nel consorzio stradale Caneva-Paluzza.

3. Si raccomandò vivamente al Ministero delle finanze una istanza della ditta Carlo Zanolini e C. di Palmanova perchè, in conformità al voto emesso dalla Camera nella precedente seduta e per evitare un grave pericolo all'industria nazionale dell'unto da carro, sia concessa la rifusione del dazio doganale d'entrata sulla colofonia impiegata nella fabbricazione dell'unto da carro che si esporta all'estero.

4. La petizione di questa Camera riguardante le disposizioni sulle tare delle merci che s'importano dall'estero non fu accolta dal Parlamento. Nella relazione della Commissione parlamentare si legge: «La Commissione, considerando che le nuove disposizioni, da poco tempo attuate, hanno bisogno d'essere confortate da una più lunga esperienza, ha creduto di approvarle senza modificazioni; raccomandando però all'amministrazione di studiare tutti i reclami e specialmente quello della Camera di commercio di Udine.

5. Si diede parere al Ministero su una proposta modificazione d'orario degli uffici merci nelle stazioni ferroviarie di Buttrio, S. Giovanni di Manzano e Pasian Schiavonesco.

6. Si reclamò contro l'operato della dogana di Monaco di Baviera, la quale erroneamente sottopose al dazio del vino in bottiglie il vino italiano comune da pasto spedito in damigiane.

7. Si diede opera per l'esportazione di alcuni prodotti del Friuli e si fornirono a molte ditte informazioni commerciali.

8. Fu fatta la revisione della statistica delle cartiere friulane.

9. Si diede parere sulla conferma degli spedizionieri delle dogane di Trivignano, Stupizza, Visinale, Palmanova e Meduzza al posto finora occupato.

II.

Bollette di legittimazione per il trasporto degli spiriti.

Il presidente riferisce che le nuove disposizioni sulle bollette di legittimazione per il trasporto degli spiriti hanno recato un grave incaglio al commercio nei paesi notevolmente distanti dalla sede di uno degli uffici autorizzati a rilasciare le bollette. Nota che l'invio di agenti di finanza nei detti luoghi, essendo periodico, non presenterebbe alcuna utilità pratica. Propone che la Camera reclami al Governo affinchè nei paesi trovantisi in tali condizioni siano autorizzati i sindaci e i brigadieri dei carabinieri a rilasciare le bollette stesse, modificando eventualmente il regolamento.

Degani e Muzzatti, conscii dell'inconveniente che giustamente suscita i lagni del commercio, appoggiano la proposta del presidente, la quale viene approvata dalla Camera.

III.

Borsa di studio presso la Scuola industriale di Vicenza.

Dopo una discussione, alla quale partecipano il presidente e i consiglieri Kechler, Degani, Stroili, Bardusco, Minisini, Rizzani e Muzzati, la Camera approva la proposta sospensiva, presentata dal cons. Bardusco.

IV.

Verlenza sul dazio consumo nel Comune di Pordenone.

La Prefettura chiede il parere della Camera in una vertenza insorta nel comune di Pordenone fra l'appaltatore del dazio consumo ed alcuni esercenti.

Il presidente legge la relazione della commissione, la quale così conchiude:

« Lasciata da parte la questione legale sui precedenti e sulla comune intenzione delle parti nell'atto di stipulare il contratto d'appalto, la commissione, rispondendo al quesito tecnico, unanime ritenne essere indubbio che la «farinetta» è un prodotto il solo frumento, che non è commista con altri prodotti e quindi deve considerarsi « farina di frumento » e non « farina mista ».

La Camera approva.

V.

Tariffa del dazio consumo nel comune di Udine.

Viene comunicato un ricorso dei mugnai esterni del comune di Udine contro l'ingiusto trattamento stabilito, con loro danno, dalla vigente tariffa del dazio consumo.

Muzzati riferisce sulla questione, non nuova alla Camera.

La Camera delibera di richiamare l'attenzione della Giunta municipale sugli inconvenienti denunciati.

VI.

Rinnovazione del trattato di commercio italo-tunisino.

Preso atto della circolare della Camera di commercio italiana in Tunisi, viene approvato il seguente ordine del giorno:

« La Camera di commercio di Udine, considerato che a Tunisi si esportano anche alcuni prodotti del Friuli, si associa alla consorella di Tunisi nell'esprimere il convincimento che, rinnovandosi il trattato di commercio italo-tunisino, il Governo, come promise, saprà salvaguardare gl'interessi dell'industria italiana. »

La seduta è levata.

Il Presidente
A. Masciadri
Il Segretario
Dott. G. Valentinis.

La Nocera è grata al palato ed allo stomaco.

Per chi deve riparare.

Il *Collegio Paterno* resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

La Direzione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 nei giorni feriali; e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

Concorsi.

1.o) Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica e ginnasiale figli di maestri elementari della provincia.

2.o) Si cercano *prefetti-istitutori* che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico; ed un maestro elementare di grado superiore. Vitto, alloggio, bucato e stipendio da convenire. Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

La Direzione
del Collegio - convitto Patern .

Riapertura di un'agenzia d'affari.

Oggi, il sottoscritto ha ricominciato le sue operazioni di prestiti sopra pegni colla sua agenzia d'affari sita in Udine via Paolo Sarpi al n.o 9, e ciò a norma del Pubblico, ed in odio al fangoso articolo apparso su qualche Giornale cittadino del 12 giugno 1896, sotto il titolo del «*noto e Benissimo*».

Gio. Batta Fabris.

Corso delle monete.

Fiorini 225.50 Marchi 132 =
Napoleoni 21.40 Sterline 26.85

Con rinnovata intensità di dolore il pensiero oggi rivola al Camposanto, ove da un anno ha pace

Irene Rizzani, nata Marzuttini.

Ella passò su questa terra come raggio di luce consolatrice — amando e beneficando; e la sua dipartita fu giustamente e largamente rimpianta.

Un fiore, una lacrima alla sua benedetta memoria.

d. d. b.

Due camere ammobigliate
D'AFFITTARE
in Via Gorghi N. 10.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Avviso per divieto di caccia e pesca.

I proprietari dei fondi compresi fra i confini qui sotto indicati, valendosi del disposto degli art. 428 C. P. e 712 C. C.

divietano

a chiunque qualsiasi genere di caccia e pesca nei fondi di loro proprietà siti in Castions di Senurghius (detto delle Mure) frazione del comune di Bagnaria-Arsa limitati a levante e tramontana dello Stato Austro-Ungarico segnato dal confine Roggia-Taglio a ponente dal fiume Castra, a mezzodì dal fiume le Malisana-Ausa

avvertendo

di aver apposte nei punti di accesso, strade e lungo i confini di detta proprietà le tabelle indicanti il divieto.

Speciali condizioni vennero stabilite fra i proprietari i quali incaricarono il sottoscritto delle relative pratiche volute dalla legge.

Castions delle Mure 12 agosto 1896.

Ing. D. Q Scala.

Gazzettino Commerciale

(Rivista settimanale).

Bovini.

Nei mercati bovini tenuti nella nostra provincia ci fu poco concorso di compratori, dimodochè le contrattazioni furono limitate. I buoi ad onta della discreta ricerca da parte dei compratori Toscani e Lombardi, pure riuscirono eccedenti al bisogno e parecchi rimasero invenduti.

I vitelli maturi sono piuttosto scarsi e quindi abbastanza ricercati.

I vitelli magri o appena nati sono del pari molto ricercati e non bastano a soddisfare le domande, per cui si pagano a prezzi in rialzo.

—

Sacile, 20 agosto.

Animali in discreto numero, ma poca animazione negli affari. Calma anche nella carne, quantunque la più ricercata pagossi a L. 110 a 125 al quintale di peso netto.

Buoi di lavoro diverse paia scelte, alcuni dei quali venduti a prezzi stazionari, ma elevati

Vacche da latte con o senza lattonzoli, sempre ricercate e ben pagate.

Vitelli lattanti da macello calmi nei prezzi superando le offerte alle domande.

Foraggi.

E' strano abbastanza l'andamento dell'attuale stagione. Si ebbero pioggie insistenti, ed ora che si sperava nel bel tempo, abbiamo di nuovo pioggia abbondante, di modo che il fieno di terzo taglio ne soffre immensamente. Ad onto di ciò di fieno nuovo di primo e di secondo taglio ve ne è in abbondanza ed è maggiore l'offerta della merce che la domanda d'acquisto, per cui i prezzi non variano.

Paglia. — La paglia nuova di frumento e di segala è in generale abbondante e quindi la si negozia a prezzi deboli.

Vini.

Non poco vino vecchio esistente ancora nei depositi induce i detentori a fare delle offerte insistenti e con ribasso, ma i compratori, in vista delle buone prospettive della vendemmia, si mostano svogliati.

In generale la situazione del commercio vinicolo va di giorno in giorno peggiorando; calma ovunque e prezzi che ribassano sempre più, attese le scarse domande.

Prezzo delle frutta.

Pesche: 15, 16, 20, 22, 25, 30, 35, 40, 45.
Pera: 13, 14, 15, 16, 18, 20, 21, 25, 26, 35.
Corniole: 8, 10, 12.
Uva: 35, 40.
Poma: 10, 11, 12, 13, 14, 15.
Susine: 14, 15, 16, 17.
Nespole: 9.
Nocciole: 35.

L'entusiasmo del popolo montenegrino

Come nacque l'amore dei due sposi.

Una gita a Niegos.

Cettigne, 20. — Giunsero alla Casa principesca di Montenegro felicitazioni degli imperatori Francesco Giuseppe e Guglielmo, del sultano, del re di Serbia, del principe di Bulgaria, del presidente della Repubblica francese, di parecchi granduchi russi, della Regina d'Inghilterra, e del Re di Grecia, ecc.

Lo Zar e la Zarina, rallegrandosene col principe Nikita, inviarono la loro benedizione.

Pel fidanzamento del principe di Napoli colla principessa Elena, il ministro degli esteri Visconti Venosta felicitò in nome del governo e del popolo italiano il principe Nikita, gli sposi e la famiglia principesca.

Migliaia di Montenegrini sono giunti dai paesi circostanti a Cettigne, ove continuano le dimostrazioni entusiastiche.

Iersera, nel concerto dato dalla Banda militare, venne suonata la Marcia Reale italiana, che venne poi ripetuta fra una grande ovazione al Principe di Napoli e grida di: *Viva l'Italia! Viva Umberto! Viva la Russia!* I fidanzati dovettero presentarsi ripetutamente al balcone della palazzina del principe Nicola.

Ieri i Principi fecero una passeggiata al villaggio di Niegos, culla della Casa Petrovich e luogo natio del principe Nicola. Erano accompagnati dalle dame di Corte, signore Plamenaz e Miglionic. Vittorio Emanuele si mostrò entusiasta di quei luoghi alpini e pittoreschi.

Egli si mostra giulivo, felice. Apprese alcune parole nella lingua del paese e le ripete, sorridendo, alla fidanzata. Generalmente i due Principi si parlano in italiano.

—

Il vojvoda Plamenaz, vecchio eroe delle guerre contro i Turchi, ora ministro della guerra, benchè prete ortodosso, narra che il primo incontro dei due fidanzati ebbe luogo a Firenze nel 1894; infine si giurarono amore a Mosca, in un Circolo intimo, alla presenza dello tsar e della tsarina. L'amore loro, dapprima, era un po' collegiale: i due giovani principi si scrivevano sempre segretamente: Vittorio Emanuele in italiano, Elena in francese.

Lo stesso Plumenaz soggiunge che la principessa Elena aveva scritto ieri una lunga lettera alla regina Margherita, chiamandola *madre mia* ed assicurandola che, non splendore di corona e il parentado di Casa di Savoia, ma vero amore pel principe Vittorio la colmava di felicità.

—

Anche ad Antivari la popolazione si mostra entusiasmata pel fidanzamento.

—

La cerimonia dell'abiura della fede ortodossa per parte della principessa Elena si compirà nella cattedrale cattolica d'Antivari; funzionerà il nuovo metropolita cattolico del Montenegro.

PER L'AFRICA.

Chi sarà il plenipotenziario presso il Negus.

Si parla del generale Tommaso Valles, come plenipotenziario d'Italia al negus Menelik. Si dice che sarà munito di una lettera di re Umberto.

Sempre a proposito di Leontieff

Si assicura che il Leontieff, avendo sollecitato un colloquio con qualche membro della Commissione delle prede ne ebbe un rifiuto.

La spada di Dabormida.

Leontieff prima di lasciare lo Scioia, ottenne dal Negus la spada del generale Di Bormida, morto ad Abba Carima.

Essa si trova nel bagaglio di Leontieff che presto sarà ad Odessa insieme alla carovana che lo accompagnò allo Scioia e da un segretario di Menelik. E' probabile che la spada si rimetterà all'ambasciata nostra a Pietroburgo, che la manderà a Roma.

Notizie del dott. Nerazzini.

La *Stefani* manda ai giornali questa nota ufficiale:

« Consta che il maggiore dott. Nerazzini non ha ricevuto nè aveva tempo di ricevere comunicazioni da parte del Negus. Tutte le notizie quindi che si fanno circolare intorno al negoziato per la liberazione dei prigionieri sono infondate. »

Baldissera partito per Milano

Iermattina il generale Baldissera, è partito da Ancona per Milano. Dicesi che abbia conferito ad Ancona con un personaggio sconosciuto.

Notizie telegrafiche.

Una tromba marina.

Massa, 21. Iersera, alle 9, una tromba marina di un raggio di circa 150 metri si spingeva dentro terra per sei chilometri fino a piedi delle ubertose colline e della città, schiantando alberi, distruggendo vigneti, scoperchiando case, intercettando le comunicazioni.

La violenta bufera asportò un lungo tratto della strada alla Tambura.

Il fiume Frigido ruppe gli argini alla foce verso la spiaggia di S. Giuseppe vecchio, inondando le campagne.

I danni sono rilevanti.

Le acque del Carrione oltrepassarono il livello del 1885, allagarono strade e campagne, abbatterono e travolsero alberi, danneggiarono e distrussero edifici, invasero case e stalle, disperdendo arredi e derrate, annegando il bestiame, trasportando tutto fino al mare.

Sono interrotte le comunicazioni telegrafiche da Carrara ad Avenza alla marina. È interrotto il transito di alcune strade, è rotto l'acquedotto comunale. Una casa fu colpita dal fulmine, altre ebbero guastato tutto dal vento.

Nessuna vittima umana. Molte famiglie sono ricoverate nei teatri. Le autorità vigilano per le occorrenti disposizioni. La truppa presta un'ammirabile servizio.

Un ciclone anche nella Spagna.

Valenza, 21. Un terribile ciclone ha devastato la città, abbattendo alberi, camini, fanali e balconi. Numerose persone sono rimaste ferite. Parecchie officine rimasero inondate.

Le cospirazioni si estendono.

Madrid, 21. I giornali pubblicano notizie da Tangeri annunzianti una cospirazione per detronizzare il Sultano. Parecchi dignitari di Corte sono compromessi

---

ULTIMA ORA

Il Congo contro i mahdisti.

Una proposta inglese al Califfo.

Roma, 21. Sembra confermata la decisione dello Stato del Congo di muovere con forze considerevoli contro i mahdisti, come accennò un dispaccio della *Stefani*

Credonsi invece infondate le voci secondo cui, commissari inglesi proporrebbero al califfo di riconoscergli l'impero sulle regioni a sud-est del Sudan, con la capitale Elobeid, occupando gli anglo-egiziani le due sponde di Cartum e dell'alto Nilo.

La Francia richiama le corazzate dal Mar Rosso?

Roma, 21. Telegrafano da Parigi che il Governo francese volendo dare una prova all'Italia che si disinteressa per le cose d'Africa, ha ordinato al comandante della cannoniera *Lynx*, di stazione a Gibuti, di ritornare a Cherbourg.

Questa nave non sarà rimpiazzata da nessun'altra.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Assortimento polvere da caccia e mina

Armi - cartucciami - pallini

AI CACCIATORI

Il sottoscritto rende noto alla S. V. d'essersi provveduto d'armi Flobert Revolvers e fucili di qualsiasi tipo, sia nazionali che esteri, a prezzi di fabbrica.

Tiene inoltre un ricco assortimento di collari, musernole e guinzagli; cartuccere, carnieri, buffetterie; capsule, cartucciami per fucili e revolver, nonchè qualunque oggetto occorrente al cacciatore.

ELLERO ALESSANDRO
R. Privativa Speciale - Cambiovalute
Udine Piazza Vittorio Emanuele

Accessori - buffetterie - parti di ricambio

Sublimite-Fossano-Acapnia-Nazionale ecc

Istituto Femminile Caldana
COLLEGIO CONVITTO
ANNO XXXVIII

Istruzione: Religiosa — d'infanzia — Classi elementari — corsi di perfezionamento e normale lingue straniere — musica — Corso professionale.

L'Istituto accetta alunne interne ed esterne di qualunque nazionalità.

I programmi si ricevono alla Direzione in Venezia, S. Stae Palazzo Tron 957.

Cambiamento di Ditta

Il sottoscritto **Antonio Custodazzi,** *che fu per oltre vent'anni alle dipendenze del defunto* **Angelo Toffoletti detto Parigio,** *avverte la sua spettabile clientela, che sino dal 1 o Luglio anno corrente, la signora Italia Mondini vedova Toffoletti gli ha ceduto il* **lavoratorio di maniscalco** *sito in via Brenari al N. 8, e non dubita che gli verrà continuato quel favore che sin quì ha goduto.*

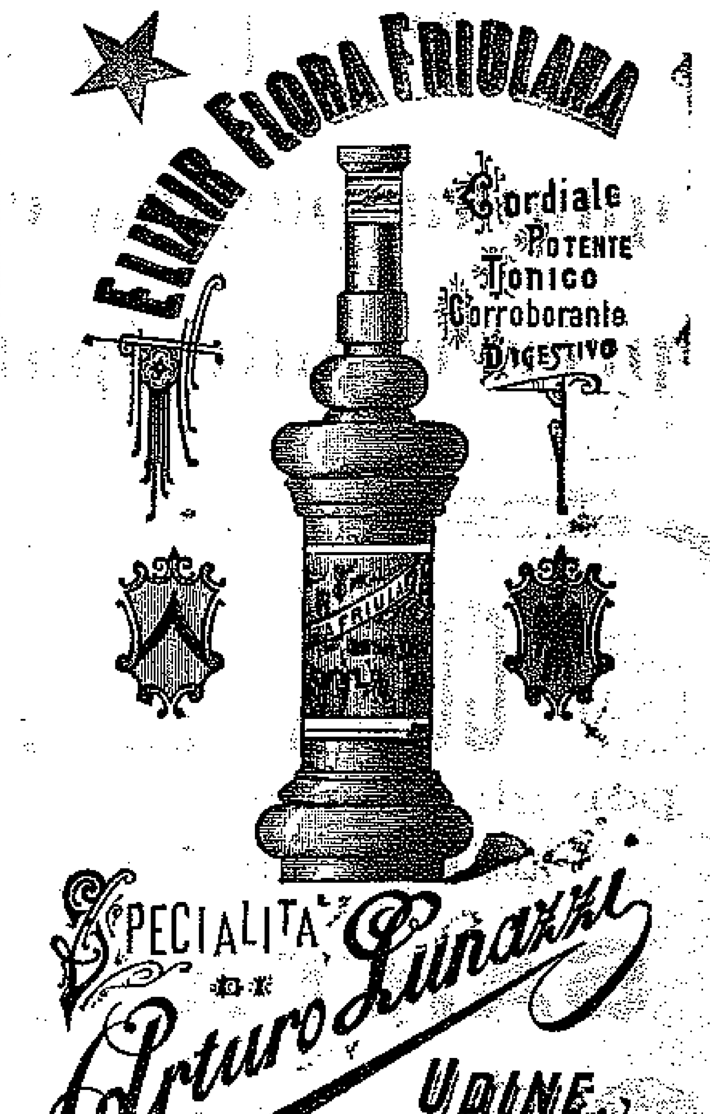
Antonio Custodazzi.

Inchiostro Nerissimo
preparato dal chimico
Italo Simoncelli - Urbisaglia.

Il solo veramente inalterabile
Non ammuffisce
Non ossida le penne
Il più economico

NERISSIMO BRILLANTE

Deposito in UDINE dai
FRATELLI TOSOLINI
Piazza V. Emanuele — Via Palladio 13.



Trovasi in vendita presso i principali esercenti.

AVVISO.

Chi desidera di bere vino puro, sempre fresco, a tipo costante, vada o mandi a prenderlo allo spaccio al minuto della **Cantina Sociale di Strà**, in via Rialto N.o 9 di fronte all'Albergo *Croce di Malta*, Udine.

ISTITUTO BACOLOGICO
GIUSEPPE VINCI
Bassano Magnago Superiore
(Gallarate)

Allevamenti razionali per la riproduzione. *Specialità negli incroci chinesi.* Razze *gialle e poligialle* robustissime. Bachi di vita breve. **Bozzoli di grande rendita.** Selezione fisiologica e microscopica. Sistema cellulare Pasteur. Campioni bozzoli si spediscono dietro qualunque richiesta.

Rappresentante in Udine signor **A. V. Raddo,** suburbio Villalta, Villa Mangilli.

ISTITUTO FEMMINILE
CLAUDET

CORSI: infantile Elementare - Preparatorio - Normale - Lingue straniere - Ginnastica - Ballo - Canto - Musica - Educazione morale.

Locale ampio e sano — Passeggiate igieniche — Bagni di mare — Villeggiatura

I programmi si ricevono alla Direzione
S. Gio. Laterano, Palazzo Cappello 6391
VENEZIA

CURA RICOSTITUENTE
(vedi avviso in IV.a pagina).

Collegio Convitto Paterno
(Vedi avviso in IV. pagina.)

Caffè Restaurant Ferrovia

UDINE.

Oggi sabato 22 agosto 1896.

MENÙ DEI PIATTI SPECIALI PER LA SERA.

Cucina calda sino alle ore 22.

Trippe alla livornese — Noce di vitello alla finanziera — Filetto di bue al a salsa bernese — Fritto di filoni alla romana — Roast-beef all'inglese — Omelette con tartufi.

DOLCI.

Latte alla bavarese — Strudel di mele — Torta di mandorle.

Domani domenica 23 agosto 1896.

MENÙ DEI PIATTI SPECIALI PER LA SERA.

Cucina calda sino alle ore 22.

Tortellini al consumé — Zuppa tourtou — Coscia di vitello al prosciutto — Costato di manzo al Madera — Costolette di vitello con tartufi — Lingua di bue allo scarlatto con purè di patate — Anitra al forno con insalata.

DOLCI.

Gateau mille foglie — Torta di mandorle — Rouleau al framboise.

C. Burghart.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità ... MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

Volete digerir bene?? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di

Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo*.

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

MADRI PUERPERE

CONVALESCENTI!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll' ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest' acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, riaggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 300 L. 1.00

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro - China - Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute.

L' ill. Prof. Senatore Semmola scrive : Ho esperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un' ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un indiscutibile superiorità.

F. BISLERI E C, MILANO

GLORIA, - liquore stomatico. Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Via Zanon, 6 — **UDINE** — Via Zanon, 6

ANNO V — ANNO V

CONVITTORI

anno I	anno II	anno III	anno IV
25	32	64	79

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni

Insegnamenti speciali: Lingue straniere musica, canto, scherma ecc ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi.

LA DIREZIONE

ANTICANIZIE - MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un' acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.**

Costa L. 4 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

PROFUMERIA AMOR

Specialità Privilegiata DI

Angelo MIGONE e C.i, Milano

Premiata colle più alte Onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l' eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA

AMOR MIGONE

un artico dei più ricercati e convenienti.

AMOR - MIGONE	*ESTRATTO*
AMOR - MIGONE	*SAPONE*
AMOR - MIGONE	*POLVERE di RISO*
AMOR - MIGONE	*ACQUA per TOLETTA*
AMOR - MIGONE	*ACQUA DENTIFRICIA*
AMOR - MIGONE	*POLVERE DENTIFRICIA*
AMOR - MIGONE	*BUSTA PROFUMO*
AMOR - MIGONE	*SCATOLE per REGALI*

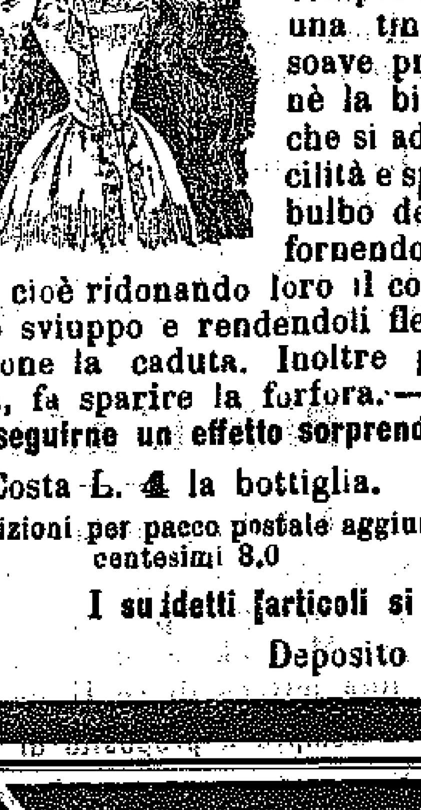
I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale **A. Migone e C.,** Via Torino, 12 — **Milano.** 5

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

SOLO L'ACQUA

CHININA - MIGONE



PRIMA DELLA CURA

Profumata e Inodora

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa

I CAPELLI E LA BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni

ed esigere sempre sull'etichetta i nomi dei preparatori

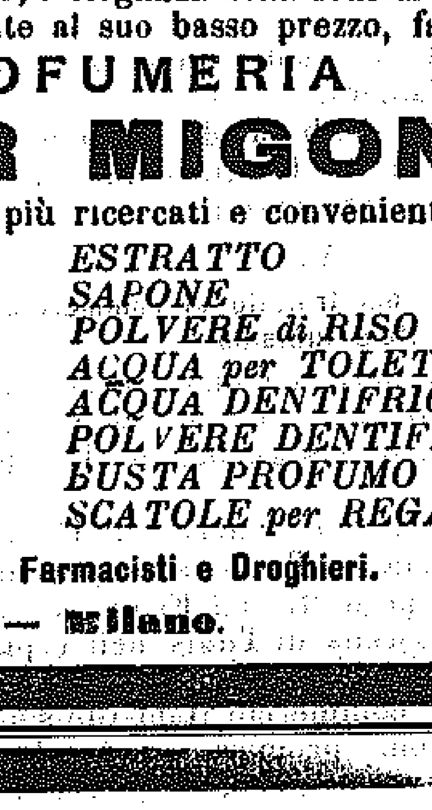
A MIGONE & C.

MILANO — Via Torino, 12 — MILANO

Si vende tanto profumata che inodora, non a peso ma in flale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 3.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. — Deposito generale da A. MIGONE e C Via Torino, 12, Milano. 3

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.



DOPO LA CURA

CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati

coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa

DI

SANTA CATERINA

Premiata alle Eposizioni di Milano e di Torino.

Milano 1881 — Torino 1884

Forza e Colorito

Forza e Colorito

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.

È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. **70** — Bottiglia piccola Cent. **55**.

(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).

Si rimborsano Cent. **20** pei vetri grandi — Cent. **15** pei vetri piccoli.

Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.

Milano, via S. Paolo, 11; **Roma**, via di Pietra, 91; **Genova**, piazza Fontane Marose.

Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

In Udine presso: F. COMELLI — G. COMMESSATTI — GIROLAMI — A. FABRIS — NARDINI. — *In San Daniele del Friuli presso:* FRATELLI CORRADINI. — *In Palmanova presso:* G MARNI — VATTA — MARTINUZZI

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	1.55	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.45	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.02	»	Cividale
M	6.10	»	Pordenone, treno merci con viagg
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
O	8.01	»	Cormons-Trieste
M	9.05	»	Cividale
O	10.35	»	Pontebba
M	11.20	»	Cividale
D	11.25	»	Venezia
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.50	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
M	15.42	»	Cormons-Trieste
O	15.44	»	Cividale
D	17.06	»	Pontebba
O	17.25	»	Cormons-Trieste
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Venezia
O	17.35	»	Pontebba
—	18.—	»	S. Daniele
D	20.10	»	Cividale
M	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

O	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.38	»	Cividale
D	7.45	»	Venezia
O	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.09	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
M	10.—	»	Venezia
M	10.15	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.10	»	Trieste-Cormons
—	12.40	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
M	12.45	»	Cividale
O	12.55	»	Trieste-Cormons
O	15.24	»	Venezia
—	15.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
O	15.47	»	Portogruaro-Palmanova
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
M	19.33	»	Portogruaro-Palmanova
—	19.35	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
O	19.40	»	Pontebba
M	19.055	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	21.22	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, treno merci con viagg.
M	23.40	»	Venezia

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè Nuovo.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

TOSO ODOARDO.

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

BALE & EDWARDS

MILANO — FOGGIA — NAPOLI

Per ordinazioni i Sigg. committenti possono dirigersi ai Sigg. MALAGNINI GIACOMO e Ing. TREVISAN di costì.

Elenchi a richiesta

Elenchi a richiesta

Macchine della stagione

Falciatrici d'ultimo modello perfezionato — Spandifieno d'ultima novità — Rastrelli raccoglitori — Pressaforaggi — Pompe ecc.

Udine, 1896. — Tip. Domenico Del Bianco